



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

Lecco, data protocollo

Ai **Sigg. Sindaci
della Provincia** **LORO SEDI**

e.p.c.

Al **Sig. Questore** **LECCO**

Al **Sig. Comandante Provinciale
dell'Arma dei Carabinieri** **LECCO**

Al **Sig. Comandante Provinciale della
Guardia di Finanza** **LECCO**

Oggetto: Decreto legge 21.05.2020 n.71. "Regolamento recante l'erogazione di misure di sostegno agli orfani dei crimini domestici e di reati di genere e alle famiglie affidatarie". Borse di studio.

Con il decreto in oggetto sono state introdotte misure di varia natura in favore degli orfani di crimini domestici e di reati di genere e alle famiglie affidatarie.

Il Capo II, in particolare, ha previsto iniziative di sostegno del diritto allo studio, disponendo per l'anno scolastico 2023-2024 l'erogazione di borse di studio per la scuola primaria, secondaria e per gli studi universitari.

Al riguardo, si comunica che il prossimo 28 febbraio 2024 scadrà il termine per la presentazione delle domande e si allega, con preghiera di diffusione, l'avviso predisposto dal Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, nel quale sono riportate le modalità di presentazione delle istanze.

Il Prefetto
Sergio Pomponio



Ministero dell'Interno

UFFICIO PER LE ATTIVITA' DEL COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE
INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI
REATI INTENZIONALI VIOLENTI

Borse di studio anno 2023/24

AVVISO

Borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici e degli orfani di madre a seguito del delitto ex artt. 575 e 576, primo comma n. 5.1 del c.p., ovvero per omicidio a seguito dei delitti di cui agli articoli 609 bis e 609 octies del c.p.

Il Commissario per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionali violenti dirama il seguente avviso in attuazione della normativa sotto indicata:

- Legge 27 dicembre 2017, n. 205,
- Legge 11 gennaio 2018, n. 4, come modificata dalla Legge 19 luglio 2019 n. 69
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145.
- Decreto 21 maggio 2020, n. 71
- Delibera del Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionali violenti dell'8 marzo 2023.

Dal 31 marzo 2023 al 28 febbraio 2024 è possibile presentare istanza alla Prefettura della provincia di residenza, per ottenere l'erogazione della borsa di studio prevista dalla normativa sopra indicata per l'anno scolastico/accademico 2023/24 .

L'importo delle borse di studio è quantificato come segue:

- euro 500,00 per la frequenza della scuola primaria;
- euro 800,00 per la frequenza della scuola secondaria di 1° grado;
- euro 1.600,00 per la frequenza della scuola secondaria di 2° grado;
- euro 2.300,00 per gli studi universitari.

In caso di risorse insufficienti sulla base delle domande pervenute, l'importo subirà una riduzione proporzionale al numero delle istanze.

L'istanza dovrà essere corredata da certificato di iscrizione e frequenza per la scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado. Per gli studenti universitari, oltre al certificato di iscrizione occorre anche la produzione di una attestazione relativa al superamento di almeno un terzo degli esami prescritti annualmente dal corso di studio universitario con esito positivo. In entrambi i casi è resa dichiarazione ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.



Ministero dell'Interno

UFFICIO PER LE ATTIVITA' DEL COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE
INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI
REATI INTENZIONALI VIOLENTI

All'istanza occorre, allegare la documentazione relativa ai procedimenti penali in corso o definiti in relazione al delitto (sentenze, decreti) e la dichiarazione resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che il richiedente è orfano per crimini domestici ai sensi dell'art. 2 del decreto 21 maggio 2020, n. 71.

Per gli istanti maggiorenni, inoltre, occorre allegare documentazione attestante la non autosufficienza economica, ovvero attestante un reddito inferiore a quello previsto per l'ammissione al gratuito patrocinio a spese dello Stato.

Roma, 8 marzo 2023

Il Commissario
Colombrini